



Distretto Diffuso del Commercio della Valtrivera – La Valle del Mastodonte

Comune capofila

Villafranca d'Asti

Comuni aderenti

Comune di **Baldichieri d'Asti**, Comune di **Cantarana**, Comune di **Castellero**, Comune di **Cellarengo**,
Comune di **Cortandone**, Comune di **Dusino San Michele**, Comune di **Ferrere**, Comune di **Maretto**, Comune di **Monale**,
Comune di **Montafia**, Comune di **Roatto**, Comune di **San Paolo Solbrito**, Comune di **Valfenera**

**SECONDO BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO
ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITÀ DI VENDITA DIRETTA
AL DETTAGLIO DI BENI E QUELLE ESERCENTI L'ATTIVITÀ DI
SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE AVENTI SEDE
OPERATIVA NELL'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DIFFUSO DEL
COMMERCIO DELLA VALTRIVERA – LA VALLE DEL MASTODONTE**

gennaio 2025

Distretto Diffuso del Commercio della Valtriversa – La Valle del Mastodonte

Comune Capofila: Villafranca d’Asti

Comuni aderenti: Baldichieri d’Asti, Cantarana, Castellero, Cellarengo, Cortandone, Dusino San Michele, Ferrere, Mareto, Monale, Montafia, Roatto, San Paolo Solbrito, Valfenera

art.1 - FINALITA’ E OBIETTIVI

1. In riferimento al Bando regionale promosso da Regione Piemonte denominato “**Bando per l’accesso alla agevolazione regionale relativa ai progetti strategici dei Distretti del Commercio del Piemonte anni 2023-2025**”, approvato ed emanato con Determinazione Dirigenziale A2000B - CULTURA E COMMERCIO, A2009B - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori n. DD 210/A2009B/2023 del 19/07/2023, le Amministrazioni Comunali composte da Comune Capofila e Comuni Aderenti convengono nella definizione del seguente “Secondo Bando imprese”.

2. Il presente Bando è riservato ad azioni a favore delle **imprese del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande** nel rispetto delle indicazioni regionali.

3. Il presente Bando prevede l’emanazione da parte del Comune Capofila, Comune di Villafranca d’Asti, di una procedura ad evidenza pubblica per la concessione di agevolazioni alle imprese del **Distretto Diffuso del Commercio della Valtriversa - La Valle del Mastodonte**, che abbiano i requisiti così come definiti al punto “4. Soggetti beneficiari” del Bando regionale “Bando per l’accesso alla agevolazione regionale relativa ai progetti strategici dei Distretti del Commercio del Piemonte anni 2023-2025”.

4. La procedura ad evidenza pubblica è attuata dal Comune di Villafranca d’Asti, in qualità di Ente capofila del Distretto del Commercio, a fronte del riconoscimento del contributo da parte di Regione Piemonte.

5. Gli aiuti concessi dal Comune alle imprese, di cui al presente documento, devono essere concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “**de minimis**”. Le agevolazioni sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa tipologia, se tale cumulo non comporta il superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d’esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (Regolamento UE n. 2831/2023).

6. Gli **obiettivi** perseguiti attraverso il presente bando sono tesi a:

- favorire il mantenimento e lo sviluppo del commercio di vicinato anche nell’ottica di garantire al cittadino servizi di prossimità, oltre che opportunità per turisti e visitatori;
- ridurre il fenomeno della desertificazione commerciale nei centri urbani;
- valorizzare i luoghi del commercio presenti nel territorio;

- promuovere i processi di innovazione e modernizzazione delle imprese;
- favorire lo sviluppo e il miglioramento qualitativo dei servizi offerti dalle attività economiche;
- migliorare il posizionamento competitivo delle imprese del commercio;
- contribuire allo sviluppo di sinergie tra i diversi ambiti dell'economia locale;
- rigenerare il tessuto urbano ed economico per mantenere la socialità dei luoghi in cui il commercio è presente.

art. 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA

1. La dotazione finanziaria del presente bando è pari a **Euro € 28.643,63** derivante dalle **risorse stanziare da Regione Piemonte** residuali del "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITÀ DI VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO DI BENI E QUELLE ESERCENTI L'ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE AVENTI SEDE OPERATIVA NELL'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO DELLA VALTRIVERSA – LA VALLE DEL MASTODONTE".

2. Non è prevista alcuna preventiva ripartizione tra le diverse tipologie di interventi e spese ammissibili individuate e indicate nei successivi punti del presente Bando.

3. La dotazione finanziaria del presente Bando potrà essere incrementata qualora risultino ulteriori risorse residuali a seguito della rendicontazione da parte delle imprese in riferimento al "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITÀ DI VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO DI BENI E QUELLE ESERCENTI L'ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE AVENTI SEDE OPERATIVA NELL'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO DELLA VALTRIVERSA – LA VALLE DEL MASTODONTE".

art. 3 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Il presente bando è rivolto alle imprese esercenti attività di **vendita diretta al dettaglio di beni** e quelle esercenti l'attività di **somministrazione al pubblico di alimenti e bevande** aventi sede operativa nell'ambito territoriale del Distretto Diffuso del Commercio della Valtrivera - La Valle del Mastodonte.

2. Sono **ammessi anche gli aspiranti imprenditori** che soddisfino i requisiti specificati al seguente "art. 4 - Requisiti dei soggetti beneficiari".

3. Sono **escluse dal bando** le imprese che svolgono, nell'unità locale presso cui vengono realizzati gli interventi oggetto di contributo, attività primaria, risultante dalla visura camerale, di cui ai seguenti codici ATECO:

- 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- 92.00 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
- 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse.

3. Sono **escluse dal bando** le imprese che sono risultate beneficiare di contributo attraverso il “BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITÀ DI VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO DI BENI E QUELLE ESERCENTI L’ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE AVENTI SEDE OPERATIVA NELL’AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO DELLA VALTRIVERSA – LA VALLE DEL MASTODONTE”.

4. Sono **ammesse al presente bando** le imprese che hanno presentato domanda di contributo, ma sono risultate non ammesse o escluse dal “BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITÀ DI VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO DI BENI E QUELLE ESERCENTI L’ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE AVENTI SEDE OPERATIVA NELL’AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO DELLA VALTRIVERSA – LA VALLE DEL MASTODONTE” e che hanno adeguato la rispettiva causa di esclusione.

art. 4 - REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. Al momento di presentazione della domanda le imprese **devono possedere i seguenti requisiti** minimi obbligatori:

- esercitare attività di **vendita diretta al dettaglio di beni**, così come definita all’art. 4, c. 1, lett. b) e all’art. 27, c. 1, lett. a) del Decreto Legislativo 31/3/98, n. 114 e **siano esercizi di vicinato** ai sensi della lettera d) del medesimo comma e articolo; non vanno ricompresi nel novero, ai fini del bando regionale di cui alla D.D. n. 340/A2009B/2022 del 13/12/2022, gli esercizi di vicinato inseriti nei Centri Commerciali;
- esercitare l’attività di **somministrazione al pubblico di alimenti e bevande**, di cui alla L.R. n. 38 del 29/12/2006 recante “Disciplina dell’esercizio dell’attività di somministrazione di alimenti e bevande”;
- esercitare **attività di rivendita di giornali e riviste** per le sole tipologie di spesa previste per le altre attività commerciali.

2. Si fa presente che rientrano tra i **soggetti ammissibili**, oltre coloro che esercitano la vendita al dettaglio di beni, anche:

- le **farmacie** purché l’attività non sia rivolta, esclusivamente, a prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici, **purché dotate di autorizzazione / Segnalazione Certificata di Inizio Attività per la vendita al dettaglio;**
- i titolari di **rivendita di generi di monopolio** di cui alla L. 22/12/57 n. 1293 e s.m. e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 14/10/58 n. 1074 e s.m. e/o alle attività riguardanti le lotterie e le scommesse, **purché dotate di autorizzazione / Segnalazione Certificata di Inizio Attività per la vendita al dettaglio;**
- gli **artigiani** iscritti nell’albo di cui all’art. 23 della L.R. 14/01/2009, n. 1 recante “Testo unico in materia di artigianato”, **purché dotate di autorizzazione / Segnalazione Certificata di Inizio Attività per la vendita al dettaglio.**

3. I soggetti ammissibili dovranno inoltre possedere i seguenti **requisiti obbligatori**:

- **essere micro o piccole imprese**, così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al d.lgs. n. 114/98, artt. 5 e 7 e al d.lgs. n. 59/2010, artt. 65 e 71;

- **essere iscritte al Registro delle Imprese:** è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese alla data di conclusione del progetto;
- **disporre di una sede operativa collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto Diffuso del Commercio della Valtriviera - La Valle del Mastodonte;**
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, **non essere in liquidazione** volontaria e **non essere sottoposta a procedure concorsuali** in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia **previdenziale, assistenziale e assicurativa** (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza); **in caso di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi;**
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

4. Sono ammissibili anche gli **aspiranti imprenditori** che soddisfino i seguenti requisiti:

- **non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione** di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- **avviare**, secondo i tempi previsti dai singoli bandi e comunque prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, **una attività economica** che soddisfi i requisiti sopra previsti.

Rientrano tra gli aspiranti imprenditori anche coloro che alla data del 01 gennaio 2024 non erano ancora costituiti in impresa.

5. Nel caso di **imprese del commercio su area pubblica** per accedere al bando, oltre al rispetto dei requisiti precedenti, occorre: sia essere titolari di una concessione di posteggio fisso - valida almeno fino al 31 dicembre 2028 - per attività di commercio su area pubblica, sia avere sede legale all'interno di uno dei comuni aderenti al Distretto Diffuso del Commercio della Valtriviera - La Valle del Mastodonte. Si specifica quindi che sia la concessione di posteggio fisso, sia la sede legale devono essere localizzate all'interno del Distretto del Commercio sopracitato.

6. Nel caso di **imprese del commercio su area pubblica**, sono esclusi gli spuntisti.

7. I **requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda**, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione per quanto riguarda gli aspiranti imprenditori.

8. In fase di erogazione finale del contributo concesso da parte degli Enti Locali, le imprese beneficiarie **non dovranno avere pendenze con il pagamento delle tasse e dei tributi** verso uno dei Comuni aderenti al Distretto e dovranno essere **in regola con gli obblighi contributivi**, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dall'Ente locale presso gli enti competenti.

art. 5 - INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili esclusivamente spese in conto capitale sostenute direttamente dalle imprese richiedenti:

- interventi volti all'**ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali** (vetrine, insegne, facciate, tende, pergole, dehor, banchi mercati, illuminazione esterna, etc...)
- acquisto di **macchinari, attrezzature, apparecchi SOLO a sostegno di nuove attività o apertura di nuove unità locali**;
- interventi volti alla realizzazione di **servizi innovativi** fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori;
- interventi volti alla **fidelizzazione della clientela** (solo spese di investimento in conto capitale);
- interventi volti all'**implementazione digitale** delle singole imprese (solo spese di investimento in conto capitale);
- progettualità innovative che possano contribuire alla crescita delle singole imprese del commercio, inclusa **attività formativa, informativa e servizi di accompagnamento** relativi all'attività del Distretto per le quali deve essere stato sostenuto un esame e conseguito un diploma.

2. **Non sono, altresì, ammissibili spese inerenti la ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese.**

3. Nel rispetto delle **tipologie di spesa** sopra elencate, sono ammissibili al bando i seguenti interventi - il bando non ammette spese per la riqualificazione interna dei locali, se non la parte relativa alla vetrina e alla facciata - **a titolo esemplificativo:**

- a) opere edili, intese quali ristrutturazioni e ammodernamento di:
 - vetrine (infissi, vetri, tende da sole, serrande, saracinesche, ...)
 - facciate esterne (tinteggiatura, risanamento, ...)
 - ingresso del locale (vialetto, giardino, ...)
 - pavimentazione esterna al locale
 - opere di abbattimento delle barriere architettoniche all'esterno del locale (creazione di scivoli, installazione balaustre, ..)
- b) installazione o ammodernamento di impianti (solo a beneficio dell'esterno):
 - illuminazione delle vetrine
 - insegne esterne
 - sistema di video-sorveglianza esterna
- c) arredi e strutture temporanee esterne o da vetrina:
 - fioriere e arredi esterni (tavoli, sedie, ombrelloni, pali riscaldanti/raffrescanti, complementi di arredo esterno, ..)
 - dehor rimovibili (non in muratura)
 - piattaforme esterne per i dehor o per la posa di tavoli e sedie
 - manichini ed espositori da vetrina
 - banchi mercatali, ombrelloni e altri tendaggi per il commercio su area pubblica
- d) hardware per l'implementazione digitale dell'impresa e/o fidelizzazione della clientela (solo spese di investimento in conto capitale, no canoni o abbonamenti):
 - hardware per l'e-commerce o sistemi di marketing loyalty, novi sistemi di pagamento, ...
- e) acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchi SOLO NEL CASO DI NUOVE ATTIVITA' O APERTURA DI NUOVE UNITA' LOCALI;

4. **Non sono ammissibili** le seguenti spese:

- concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;
- di tipo continuativo o periodico;
- per l'acquisto di materiali di consumo e minuterie;
- relative al personale dipendente;
- relative a soggetti con un rapporto in essere di incarico/collaborazione/rappresentanza nei confronti dei soggetti attuatori per interventi realizzati da quest'ultimi;
- che danno luogo all'introito di un corrispettivo (ad es. spese per cibi e bevande somministrati in occasione di feste ed eventi o per prestazioni artistiche in occasione di spettacoli e rappresentazioni che prevedano il pagamento di un biglietto di ingresso);
- per l'acquisto di beni usati;
- per erogazioni liberali e attività istituzionali;
- per rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- relative ad acquisto/noleggio di mezzi di trasporto;
- relative ai lavori in economia;
- relative a canoni per operazioni di leasing;
- di importo inferiore a 300 euro;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- inerenti la ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese.

5. In ogni caso le **spese**, le relative **fatture** e i relativi **pagamenti** dovranno:

- essere **intestate all'impresa** che partecipa al bando e/o all'impresa che si costituisce partecipando al presente bando (in riferimento agli aspiranti imprenditori);
- aver dato luogo a un'**effettiva uscita di cassa** da parte del soggetto, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la **tracciabilità dei pagamenti** (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori);
- essere effettivamente **sostenute e quietanzate** dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa.

6. Le spese si intendono al **netto di IVA** e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

7. **Sono ammissibili le spese** effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto, i cui giustificativi di spesa decorrano da una data **successiva alla data di pubblicazione del bando**.

8. Le fatture relative alle spese sostenute **dovranno riportare la dicitura** "Spesa sostenuta con il contributo del Distretto Diffuso del Commercio della Valtriviera - La Valle del Mastodonte - CUP: J13G23000190006".

9. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la **data di emissione della relativa fattura**.

art. 6 - IMPORTO DELL'AGEVOLAZIONE

1. Il contributo previsto alle imprese, per le domande ammissibili, **non potrà essere superiore al 80%** della spesa ammissibile totale al netto di IVA (in conto capitale), sino ad un **contributo massimo pari ad € 8.000,00** (Euro ottomila).
2. Il contributo previsto alle imprese, per le domande ammissibili, qualora dovessero risultare risorse residuali a valle di eventuali scorrimenti di graduatoria, è **estendibile fino al 90%** della spesa ammissibile totale al netto di IVA (in conto capitale), sino ad un **contributo massimo pari ad € 9.000,00** (Euro novemila) rispettando l'ordine di graduatoria.
3. L'**investimento minimo ammissibile per presentare domanda è pari a € 1.000** (Euro mille).
4. Si ricorda che non sono ammissibili giustificativi di spesa aventi data antecedente alla data di pubblicazione del presente bando.
5. L'aiuto è concesso come **agevolazione a fondo perduto**.

art. 7 - TEMPISTICHE

1. Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere integralmente realizzati e rendicontati da parte delle imprese **entro la scadenza fissata al 31 marzo 2025**.
2. Per l'implementazione del Secondo Bando Imprese sono previste le seguenti tempistiche:
 1. Emanazione e pubblicazione del Secondo Bando per le imprese (**13 gennaio 2025**);
 2. Raccolta domande di contributo da parte delle imprese (sia spese sostenute che progetti) (dal **20 gennaio 2025 alle ore 12:00 del 31 gennaio 2025**);
 3. Pubblicazione graduatoria degli ammessi al contributo, con riferimento alle richieste inerenti interventi già realizzati e rendicontati, e degli ammessi al contributo con riserva, con riferimento alle richieste di contributo vincolate a successiva attività di rendicontazione con riferimento ad interventi pianificati e non ancora realizzati (**febbraio 2025**);
 4. Rendicontazione da parte delle imprese ammesse con riserva (**febbraio 2025 - 31 marzo 2025**);
 5. Erogazione dei contributi (a seguito della pubblicazione della graduatoria e concessione dei contributi entro aprile 2025, salvo verifiche di regolarità contributiva);
 6. Informazione alle imprese (ad avvenuta emanazione del bando nel mese di gennaio 2025).

art. 8 - TIPOLOGIA DI PROCEDURA DI SELEZIONE

1. La tipologia di procedura di selezione applicata sarà una **procedura automatica**, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 123/98. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

2. Al fine di incentivare la partecipazione, gli operatori potranno presentare domanda di contributo sulla base di un progetto di spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando o sulla base di un progetto di impegno di spesa e potranno sostenere l'investimento solo dopo aver avuto evidenza della concessione del contributo tramite la pubblicazione della relativa graduatoria.

art. 9 - REGIME DI AIUTO DEI SOSTEGNI CONCESSI ALLE IMPRESE

1. Gli aiuti concessi dal Comune alle imprese, di cui al presente documento, devono essere concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

2. Le agevolazioni **sono cumulabili con aiuti di Stato** concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa tipologia, **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati**, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (Regolamento UE n. 2831/2023).

3. I Comuni aderenti al Distretto sono responsabili della corretta applicazione del Regolamento "de minimis" sopra richiamato, della registrazione degli aiuti nel **Registro Nazionale Aiuti** e degli adempimenti connessi ai sensi del D.M. 115/2017 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

art. 10 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di contributo deve essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica allegata, scaricabile dal sito del Comune di Villafranca d'Asti (Comune Capofila), debitamente compilata, firmata (digitale o autografa) ed **inviata a mezzo PEC all'indirizzo:**

<< villafranca.dasti@cert.ruparpiemonte.it >>

indicando in oggetto, pena esclusione della domanda di contributo:

<< Domanda di Contributo Bando Imprese >>.

2. Nella presentazione della domanda dovrà essere allegata, pena esclusione, la seguente documentazione con firma digitale o autografa:

- a) Allegato B - Modulo di domanda, con i rispettivi allegati indicati in calce (con apposta marca da bollo del valore di 16,00 euro);
- b) Allegato C - Modulo di rendicontazione, con i rispettivi allegati indicati in calce (solo qualora le imprese abbiano già sostenuto le spese);
- d) Allegato D - Modulo dichiarazione cumulabilità (solo qualora le spese presentante risultino beneficiarie di ulteriori contributi);
- e) Allegato E - Dichiarazione sostitutiva per indicazione dicitura fatture (solo qualora non sia stato possibile inserire in fattura la dicitura prevista);
- f) Allegato F - Dichiarazione antimafia.

3. Qualora le spese siano già state sostenute al momento della presentazione della domanda dovrà essere trasmesso, unitamente all'Allegato B, anche l'Allegato C con i relativi giustificativi di spesa (fatture, parcelle ecc.) delle spese sostenute e i relativi giustificativi di pagamento (estratti conto, ricevute di bonifico con stato "pagato" o "eseguito" ecc.).

4. Qualora le spese non siano state sostenute al momento della presentazione della domanda dovranno essere allegati all'Allegato B i preventivi dettagliati degli interventi che l'impresa si impegna a realizzare qualora risulti beneficiaria del contributo. In tal caso l'Allegato C e l'Allegato D dovrà essere trasmesso a rendicontazione.

5. Si precisa che qualora venga presentato un progetto di spesa, ovvero le spese non siano state sostenute al momento della presentazione domanda, i giustificativi di spesa (fatture, parcelle ecc.) delle spese sostenute e i relativi giustificativi di pagamento (estratti conto, ricevute di bonifico con stato "pagato" o "eseguito" ecc.), dovranno essere presentati a rendicontazione, pena inammissibilità e revoca del contributo concesso.

6. Si precisa inoltre che le spese dovranno:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. Sono esclusi TASSATIVAMENTE i pagamenti effettuati in contanti, tramite assegno circolare e con metodi che non possono essere accompagnati dal relativo estratto conto con il dettaglio dei movimenti e l'intestazione del conto;
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente Bando.

7. La domanda dovrà essere, a pena di esclusione, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta, anche digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, dal legale rappresentante dell'impresa. In alternativa, potrà essere presentata, per conto e nell'interesse dell'impresa medesima, da un "intermediario" a ciò abilitato ai sensi del D.P.R. n. 322/1998.

8. E' possibile presentare la propria domanda a partire dal giorno 20 gennaio 2025 mediante la modulistica messa a disposizione dal presente bando, pena l'inammissibilità della domanda.

Le domande trasmesse prima di questa data non saranno accolte.

9. Le domande potranno essere trasmesse fino alle ore 12:00 del giorno 31 gennaio 2025.

10. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ("Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa") ed soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

11. Al modulo di domanda compilabile direttamente online dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la ricevuta relativa al pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del D.P.R. 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative.

12. Qualora nella domanda si riscontrassero irregolarità ritenute non sostanziali, sarà inoltrata richiesta di conformazione e/o integrazione della pratica, che dovrà essere riscontata entro e non oltre 5 giorni dall'invio della richiesta di integrazione.

13. Ogni impresa potrà presentare una sola domanda. Sarà ammessa una domanda per imprese anche se riferita a più unità locali. Qualora il medesimo soggetto presenti più di una domanda per la medesima unità locale le domande presentate verranno istruite come un'unica istanza.

14. La domanda, e i relativi allegati, devono essere perfezionati con il pagamento delle imposte di bollo ai sensi delle normative attualmente vigenti ove previsto. I moduli per i quali richiesto il pagamento del bollo dovranno riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione pubblica.

15. I soggetti beneficiari dovranno trasmettere eventuali variazioni che intendono apportare al progetto a mezzo PEC (villafranca.dasti@cert.ruparpiemonte.it). Tale richiesta sarà oggetto di valutazione da parte del Comune capofila, che si riserva la facoltà di accettare o non accettare la richiesta sulla base delle caratteristiche del bando e nel rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente.

art. 11 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO, RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CLAUSOLA DI CONGRUITA'

1. Le domande presentate saranno esaminate per l'accertamento dell'ammissibilità formale attraverso la verifica:

- a) del rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- b) della regolarità formale della domanda prodotta e della sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- c) della sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

2. A conclusione della fase istruttoria, ciascuna domanda ritenuta ammissibile dal punto di vista formale verrà inserita in graduatoria sulla base della data di presentazione della stessa.

3. Sarà definita una graduatoria sulla base dell'ordine cronologico di ricezione delle domande per l'assegnazione del contributo che contemplerà sia domande con spese già sostenute che domande contenenti progetti di spesa da realizzare e rendicontare.

4. A tutte le imprese che avranno presentato domanda sarà data informazione in merito all'esito della richiesta presentata secondo le seguenti modalità:

- a) mediante la pubblicazione delle graduatorie nelle forme di legge in caso di esito positivo con assegnazione del beneficio a seguito di rendicontazione delle spese sostenute già perfezionata;
- b) mediante specifica comunicazione in caso di esito positivo con assegnazione del beneficio con riserva di rendicontazione con riferimento a domande presentate a valere su progetti da realizzare e rendicontare;

c) mediante specifica comunicazione in caso di esito negativo con esclusione dal beneficio.

5. Al fine di ottenere la liquidazione del contributo riconosciuto, il beneficiario assegnatario del contributo a seguito della presentazione di un progetto di spesa da realizzare dovrà produrre idonea documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute, di cui al precedente art. 4, **entro e non oltre il 31 marzo 2025** mediante la presentazione della seguente documentazione:

a) Allegato C - Modulo di rendicontazione e relativi allegati;

b) Allegato D - Modulo dichiarazione cumulabilità e relativi allegati;

b) Allegato E - Dichiarazione sostitutiva per indicazione dicitura fatture e relativi allegati (qualora non sia stato possibile inserire in fattura la dicitura "Spesa sostenuta con il contributo del Distretto Diffuso del Commercio della Valtriviera - La Valle del Mastodonte - CUP: J13G23000190006").

6. Le eventuali imprese ammissibili e inserite in graduatoria, ma non finanziate per esaurimento dei fondi disponibili, potranno essere ammesse a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, esclusivamente derivanti da rinunce, minori spese e/o eventuali economie di cui la presente bando, nel rispetto della graduatoria, senza che sia necessario procedere ad ulteriori selezioni.

7. Qualora dovessero risultare risorse residuali a valle di eventuali scorrimenti di graduatoria, il contributo è estendibile dall'80% al 90% della spesa ammissibile totale al netto di IVA (in conto capitale), sino ad un contributo massimo pari ad € 9.000,00 (Euro novemila), anziché € 8.000,00 (Euro ottomila) rispettando l'ordine di graduatoria.

8. Qualora si dovesse verificare un ulteriore avanzo della dotazione finanziaria complessiva, la Cabina di Regia del Distretto del Commercio valuterà se procedere con la riapertura del bando.

9. Si precisa che la partecipazione al presente bando e l'eventuale deliberazione del contributo non costituiscono implicitamente un'autorizzazione né alla realizzazione di opere edili, né all'occupazione del suolo pubblico con manufatti o arredi o dehors o padiglioni. Sarà pertanto condizione vincolante, per l'erogazione del contributo, l'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni richieste dalle normative vigenti prima di realizzare l'intervento

art. 12 – EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. L'agevolazione viene erogata dal Comune capofila del Distretto del Commercio.

2. **Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità sono finanziate in ordine cronologico** di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

3. Il contributo sarà assegnato in ordine di graduatoria decrescente a partire dalla prima domanda presentata fino a esaurimento delle risorse complessive disponibili. All'ultimo operatore beneficiario potrà essere assegnato un contributo parziale rispetto a quello teoricamente spettante, in funzione del contributo residuo disponibile.

4. L'erogazione dei contributi riconosciuti con graduatoria cronologica avverrà secondo le seguenti modalità:
a) a seguito di pubblicazione della graduatoria degli ammessi al contributo con riferimento alle domande presentate a valere su progetti realizzati e già totalmente rendicontati;
b) a seguito di regolare rendicontazione delle spese sostenute, secondo quanto disposto, per le domande ammesse al contributo presentate su progetti da realizzare e rendicontare.

5. Il soggetti beneficiari che siano stati ammessi al contributo con riserva di rendicontazione dovranno far pervenire al Comune Capofila **entro e non oltre il 31 marzo 2025**.

6. A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, si specifica altresì che qualora emergessero variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quelle in base alle quali il contributo è stato assegnato, lo stesso non subirà variazioni, rimanendo quindi pari a quello determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda preliminare.

7. I contributi eventualmente risultanti dalle rinunce o dall'effettuazione di minori spese rispetto ai preventivi dei progetti preliminari saranno assegnati secondo le regole previste dal presente Bando.

8. Si ricorda che il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4%, se dovuta.

art. 13 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando;
- b) assicurare che le attività previste si concludano entro i termini stabiliti dal bando e fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) mantenere per i 3 (tre) anni successivi alla data di concessione del saldo del finanziamento da parte della Regione al Distretto i requisiti che hanno reso possibile la partecipazione al presente bando e all'ottenimento del contributo;
- d) impegnarsi a svolgere in modo continuativo e stabile l'attività per un periodo minimo di almeno 3 (tre) anni decorrenti dalla data di concessione del saldo del finanziamento da parte della Regione al Distretto;
- e) non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo per un periodo di almeno 3 (tre) anni dalla data di concessione del saldo del finanziamento da parte della Regione al Distretto;
- f) conservare e mettere a disposizione per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- g) assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- h) accettare i controlli che i Comuni del Distretto e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento;
- i) apporre presso l'unità locale oggetto del contributo una targa che contenga il logo regionale e indichi che l'attività è stata oggetto di interventi realizzati con il contributo di Regione Piemonte;
- l) rendicontare l'avvenuta totale liquidazione delle spese nei modi e nei termini di cui al presente bando;
- m) far riportare nelle fatture delle spese sostenute la dicitura "Spesa sostenuta con il contributo del Distretto Diffuso del Commercio della Valtriviera - La Valle del Mastodonte - CUP: J13G23000190006";

n) comunicare tempestivamente al Responsabile del Procedimento eventuali variazioni progettuali;
o) trasmettere eventuali variazioni che intendono apportare al progetto a mezzo PEC (villafranca.dasti@cert.ruparpiemonte.it).

2. Le imprese **devono vincolare gli interventi e acquisti oggetto del presente bando alla destinazione d'uso ammessa a beneficio per almeno 3 (tre) anni dalla data di concessione del saldo del finanziamento da parte della Regione al Distretto, pena la revoca del finanziamento.**

art. 14 - DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. Il contributo concesso in attuazione del presente bando viene revocato qualora:

- a) Non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti;
- b) Sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) Sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando, sia rispetto alle dichiarazioni de minimis (Regolamento UE n. 2831/2023);
- d) Si rinunci al contributo, dandone comunicazione al Comune Capofila mediante PEC all'indirizzo villafranca.dasti@cert.ruparpiemonte.it

2. Qualora, in qualunque momento della procedura e fino a 3 (tre) anni dalla data di concessione del saldo del finanziamento da parte della Regione al Distretto, si verifichi nel beneficiario l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità previsti dal bando, oppure di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, l'amministrazione competente provvederà alla revoca dell'agevolazione.

L'agevolazione è revocata inoltre quando:

- i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando non siano mantenuti fino a 3 (tre) anni dalla data di concessione del saldo del finanziamento da parte della Regione al Distretto;
- non sia stata consegnata la documentazione per la rendicontazione delle spese nei tempi e nelle modalità espresse dal presente bando;
- l'azienda cessi la propria attività;
- il DURC dell'azienda dovesse essere irregolare;
- vi siano pendenze con il pagamento delle tasse e dei tributi verso uno dei Comuni aderenti al Distretto.

Nel caso in cui, successivamente alla fase di erogazione del contributo, dovesse esserci un eventuale subentro di attività questo è ritenuto ammissibile laddove rispetti i requisiti di ammissibilità specificati ai paragrafi 3. e 4. del presente bando.

2. In caso di revoca del contributo e qualora lo stesso sia stato erogato, i beneficiari devono restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

art. 15 - CONTROLLI

1. Il Comune capofila e/o i Comuni aderenti possono disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, sugli investimenti e le spese oggetto d'intervento, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

art. 16 - INFORMAZIONI E ASSISTENZA

1. Per informazioni e chiarimenti in merito al bando e alla compilazione della richiesta utilizzare i seguenti riferimenti:

- per informazioni sul procedimento:
 - Ufficio SUAP - Mauro Pittarelli - email: tecnico@comune.villafrancadasti.at.it
- per informazioni sui contenuti del bando:
 - Manager di Distretto - Giovanni Fontana - email: info@giovannifontana.com

art. 17 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Tutti i dati personali forniti saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito "GDPR".

2. I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo.

3. Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Villafranca d'Asti.

4. L'interessato può esercitare i diritti previsti dagli art. 15/16/17/18/20/21 e 22 del Regolamento UE 2016/679.

art. 18 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Ai sensi della Legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, il responsabile del procedimento è Geom. Mauro Pittarelli, Responsabile dell'Area SUAP/SUE e Commercio del Comune di Villafranca d'Asti.

Elenco allegati:

Allegato B - Modulo di domanda;

Allegato C - Modulo di rendicontazione;

Allegato D - Modulo dichiarazione cumulabilità;

Allegato E - Dichiarazione sostitutiva per indicazione dicitura fatture;

Allegato F - Dichiarazione antimafia.

Villafranca d'Asti, gennaio 2025

Sindaco Anna Macchia
Comune di Villafranca d'Asti
in qualità di capofila del

Distretto Diffuso del Commercio
della Valtriversa – La Valle del Mastodonte